ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO
COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA
P.le Partigiani del Monte Strega, 1
60041 SASSOFERRATO (AN)
Tel.e Fax 07329335 – 073296477
E-mail: anic806004@istruzione.it Pec: anic806004@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.icsassoferrato.edu.it
C.M. ANIC806004 - Cod.Fisc. 81003330420 - Codice Univoco Ufficio:UFN5KQ

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2022-2023

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 23/02 **alle ore** 11:00 **nell'ufficio del Dirigente Scolastico**

- VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 01/02/2023

- VISTA la certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo redatta dairevisori dei conti con verbale 2023/002;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Boldrini Andrea Andrea Boldrini

PARTE SINDACALE

RSU

Terminale Associativo Norma Salsano

	FLC/CGIL	
	CISL/SCUOLA	
SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	UIL/SCUOLA	
	SNALS/CONFSAL	
	GILDA/UNAMS	
	ANIEF	

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 1° Febbriao 2023 nell'ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la pre- sente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto comprensivo di Sassoferrato.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Boldrini Andrea Andrea Boldrini

PARTE SINDACALE

RSU

Terminale Associativo Norma Salsano

	FLC/CGIL	
	CISL/SCUOLA	
SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA	UIL/SCUOLA	
	SNALS/CONFSAL	
	GILDA/UNAMS	
	ANIEF	

LE PARTI

VISTO il CCNL 2016-2018;
VISTO il CCNL 2006-2009 per le parti ancora in vigore;
VISTO il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti;
VISTO il piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti;
VISTE le materie di contrattazione dell'art. 22 comma 4 lettera c del CCNL 2016-2018 (c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7, c8, c9) per le quali è stata fornita l'informativa;
VISTA la delibera relativa all'individuazione delle funzioni strumentali;
VISTA la delibera di approvazione del PTOF da parte del Consiglio d'Istituto e sugli aspetti organizzativi e amministrativi inerente l'Istituzione scolastica riguardante il personale docente educativo e ATA;
VISTE le risorse della scuola disponibili per l'a.s. 2022/23 sul Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa 2022-23 comprensive dei residui del precedente esercizio, le risorse relative all'alternanza scuola lavoro (solo scuola secondaria di II grado), le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale e per la formazione del personale;
VISTO il Piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali ed amministrativi proposto dal D.S.G.A al personale ATA;
VISTO l'organico di diritto e di fatto del personale docente ed ATA per l'a.s. 2022/23;

STIPULANO QUANTO SEGUE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19/04/18.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, concontratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato,per la parte normativa, per il successivo anno scolastico.
5. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI
Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delleparti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
   a. Informazione
   b. Confronto
   c. Contrattazione integrativa
   d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa alsuo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolasticole modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informa- zione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente Scolastico e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che ren-dano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicarne l'oggetto.
5. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa a livello di Istituzione scolastica verte sulle materie previste dall'art.22 del CCNL 2018.

   Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6 del CCNL 19/04/18:
   - c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
   - c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
   - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
   - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazionedei docenti;
   - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare(diritto alla disconnessione);
   - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

   Con le prerogative di cui all'art.7 comma 7 del CCNL 19/04/18:

- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

2. Non sono materie di contrattazione, ai sensi del comma 1, art. 40 del D.lgs. 165/2001, così comemodificato dall'art. 54 del D.lgs 150/2009, le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art. 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, ai sensi dell'artt. 5 comma 2, 16 e 17, nonché quelle di cui all'art. 2, comma 1, letteraC della legge 23-10-1992, n. 421.
3. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, Codice Civile.
4. La contrattazione integrativa d'istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di li- vello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedereimpegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Confronto

1. Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 22 c. 8 del CCNL 19/04/18:
   - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite conil Fondo d'Istituto;
   - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scola-stica del personale docente, educativo ed ATA;
   - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
   - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e fenomeni di burn-out.

Art. 7 – Informazione

2. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 22 c. 9 del CCNL 19/04/18:
   a. Gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa
   b. La proposta di formazione delle classi e degli organici
   c. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacaledi cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, perla propria attività sindacale un locale idoneo da scegliere di volta in volta; concordando con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, perla propria attività sindacale il telefono, il fax e la posta elettronica; concordando con il DirigenteScolastico le modalità d'uso.

4. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentativele notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del vigente CCNL 2018.
2. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
4. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo sarannoaddette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenzialiviene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo la graduatoria di Istituto.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum non devono pregiudicare il regolare svolgimentodel servizio e sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Assenze del personale in caso di sciopero

1. Il dipendente che sciopera non è obbligato ad informarne la scuola.
2. Il dipendente che non sciopera, ma che è assente per altri motivi in occasione di scioperi, deve informare immediatamente la scuola. Nel caso non riesca a comunicare con gli uffici di segreteria nei modi usuali deve darne comunicazione in forma scritta con PEC, fax o telegramma.

Art. 13 – Criteri di scelta del contingente di personale ATA per assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero

1. Il contingente è formato da un collaboratore scolastico e da un assistente amministrativo al fine di assicurare le prestazioni indispensabili.
2. Tra il personale di segreteria si utilizzerà il personale amministrativo del settore di competenza.
3. Tra i collaboratori scolastici si utilizzerà il personale non in sciopero ed in subordine si procederà a sorteggio.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 – Campo di applicazione

1. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo, dal D. Lgs. 626/94 (e successive modifiche ed integrazioni – D. Lgs 81/2008 "Testo Unico sull'Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro"), dal D. Lgs. 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, e dal CCNL scuola 4/8/95, 26/5/99 e CCNI 31/8/99, CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e CCNL comparto scuola del 19/04/2018.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 15 – Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del dirigente scolastico, della RSU e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
   - monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
   - eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
   - attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
   - verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione;
   - di definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Art. 16 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. L'informazione e la formazione sulla Sicurezza avviene, per tutti i lavoratori, in orario di lavoro. Per il personale ATA, preferibilmente, nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
3. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratorio con possibile uso di apparecchiature fornite di videoterminali.
4. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli alunni sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano d'emergenza.

Art. 17 – Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del dirigente scolastico convocarne almeno una all'anno e va svolta nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico e comunque non oltre il 20 novembre. Prima di tale riunione il Dirigente scolastico richiede ai soggetti ed agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria.

Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi.

2. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.
3. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono alSistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corsodi aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambientidi lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quantostabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 19 – Individuazione dei componenti il servizio di prevenzione e protezione ed attribuzione dei compiti

1. Entro il 30 Ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali e amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione (preposti), designa il responsabile del servizio di protezione, dandone immediata comunicazione al rappresentante del lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. All'inizio di ogni anno scolastico vengono designati nel plesso dei preposti. Se non già in possesso di un corso di formazione per preposto, tali referente/responsabili saranno appositamente aggiornati/formati attraverso specifico corso. I docenti preposti espleteranno le mansioni di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 81/2008.
3. Ai docenti individuati dal Dirigente con funzioni di supporto organizzativo e ai collaboratori dello stesso Dirigente, così come specificato nelle nomine, competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP. Essi supportano il Dirigente nelle operazioni di emergenza, nel controllo delle procedure e delle verifiche con i vari coordinatori di primo soccorso, antincendio ed evacuazione.
4. Sono, inoltre, individuate le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso;
- addetti all'evacuazione;
- addetti al servizio antincendio.

5. Le mansioni affidate alle figure sensibili sono esplicitate nell'organigramma e nella tabella incarichi per la gestione della Sicurezza affissa nell'apposita bacheca sindacale.

Art. 20 - Compensi

1. La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica.
2. E' compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni, sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 21 – Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
   a) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della propria ed altrui protezione, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
   b) segnalare immediatamente al Dirigente scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
   c) non compiere operazioni o manovre che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
   d) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
   e) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
   f) accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.
2. Di contro, essi hanno diritto a:
   a) essere informati in modo generale e specifico;
   b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
   c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
   d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
   e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 22 – Prove di evacuazione

1. Nel corso del corrente anno scolastico saranno attuate delle esercitazioni (prove di evacuazione) secondo il seguente calendario:

- ottobre/novembre: evacuazione con preavviso;
- febbraio: evacuazione senza preavviso;
- aprile: evacuazione senza preavviso.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. Nel caso fosse necessario scegliere e/o esonerare personale per la partecipazione ad iniziative di formazione organizzate dalla scuola o da altri Enti accreditati, tale scelta può essere effettuata dando priorità nell'ordine al personale:
   a) con incarichi e funzioni assegnate nell'anno scolastico e coerenti con gli obiettivi della formazione;
   b) di ruolo;
   c) che garantisce continuità nella scuola;
   d) sulla base della posizione in graduatoria di Istituto.
2. Per il personale ATA la scelta effettuata dal Dirigente scolastico avviene sulla base anche del parere del Direttore SGA.
3. Nel caso fosse necessario, per ragioni di servizio, escludere personale che ha presentato domanda di partecipazione ad iniziative di formazione, l'esclusione può riguardare prioritariamente nell'ordine:
   a) il personale non di ruolo;

b) il personale che ha già partecipato ad un corso analogo;
c) il personale che ha già usufruito di occasioni di formazione offerte dall'Amministrazione escludendo dalla valutazione i corsi a partecipazione volontaria e in orario extra scolastico.

4. A parità di condizioni sarà utilizzata la graduatoria di Istituto.
5. Il personale che ha frequentato corsi organizzati dall'Amministrazione rifiutando successivamente l'assunzione di incarichi e responsabilità ad essi connessi, è escluso dalla possibilità di accedere su sua richiesta ad altre opportunità formative con costi a carico dell'Amministrazione o esonero dal servizio.
6. In relazione a incarichi, ruoli, funzioni ricoperti potrà essere deliberata dagli OO.CC. competenti l'obbligatorietà dei corsi organizzati dalla scuola o dall'Amministrazione.
7. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte l di fuori dell'orario di servizio, ha diritto al recupero delle ore effettuate.

Art. 24 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico può di-sporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente Scolastico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
   a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
   b. disponibilità espressa dal personale
   c. graduatoria interna
3. Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituentiintensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personaleo per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 25 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Allo scopo di migliorare la funzionalità dei servizi è adottato l'orario flessibile o la turnazione per consentire all'utenza di usufruire di servizi in orario pomeridiano uniformandosi anche alle modalità di accesso degli uffici pubblici del territorio: flessibilità e turnazione sono previste per lo svolgimento delle numerose attività didattiche extracurricolari; possono essere autorizzate flessibilità anticipando e/o posticipando l'orario di ingresso/uscita a scuola per motivate esigenze personali e familiari del personale, fermo restando il rispetto dell'obbligo della prestazione dell'orario assegnato e comunque delle 36 ore settimanali di servizio.
2. La flessibilità dell'orario può essere adottata tenendo conto dell'eventuale richiesta del personale ovvero della disponibilità del personale, se richiesta per esigenze dell'Istituzione scolastica: una volta autorizzata dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore SGA, essa va comunque definita a cura del Direttore SGA, all'interno del piano delle attività. Qualora le disponibilità siano superiori alle necessità di servizio, si farà ricorso alla rotazione tra il personale. Dovrà essere garantita comunque la continuità e la qualità dei servizi.

Art. 26 - Riduzione dell'orario di servizio settimanale a 35 ore

1. Le parti concordano che all'interno dell'Istituto, per la sede centrale e per il plesso di infanzia "Rodari", ricorrano le condizioni strutturali previste dall'art.55 del CCNL del 29/11/2007,

come sostituito dalla sequenza strutturale 28 maggio 2008, per applicare la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore per il personale ATA in quanto trattasi di scuola strutturata con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

2. La riduzione si applica, per il personale con orario a tempo pieno, dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine delle attività didattiche e degli esami tenendo conto della presenza in servizio e riducendo proporzionalmente per ogni tipo di assenza con esclusione delle ferie, delle festività soppresse e dei recuperi.

Art. 27 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 28 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

PARTE SECONDA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
TITOLO PRIMO – DETERMINAZIONE DELLE RISORSE

Art. 29 – FONDO PER IL SALARIO ACCESSORIO

1. Il fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
   a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
   b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
   c. compensi per retribuire la valorizzazione del personale scolastico;
   d. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
   f. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25, della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della

eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 30 – FONDI FINALIZZATI

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€ 37.231,11**
b) per i compensi per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica **€ 704,10**;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 3.642,77**;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.271,29**;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 1.198,33**;
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 1.880,80**;
g) per i compensi per retribuire la valorizzazione del personale scolastico **€ 12.038,38**;
h) risorse variabili a residuo **€ 5.508,44.**

QUOTA VARIABILE INDENNITA' DI DIREZIONE art. 3 seq. ATA e tabella 9 ridefinita dal 01/09/2008	
complessità organizzativa 30,00 x 99	2.970,00
Istituto verticalizzato	750,00
ID DSGA Quota fissa	1.023,00
Indennità sostituzione DSGA	520,00
Importo lordo dipendente	5.263,00

Risorse disponibili al netto dell'indennità di direzione al DSGA e al vicario

	Lordo dipendente
Quota FIS a.s. 2022/23	**€ 37.231,11**
Indennità di direzione al DSGA	**€ 5.263,00**
Economie FIS anno precedente	**€ 4.705,97**
Totale	**€ 36.674,08**

		FIS decurtato dall'indennità direzione DSGA	Aree a rischio	**totale**
Docenti	70%	€ 25.671,86	€ 838,84	€ 26.510,70
ATA	30%	€ 11.002,22	€ 359,49	€ 11.361,71

Totale	€ 36.674,08	€.1.198,33	€ 37.872,41

		Valorizzazione personale scolastico
Docenti	75%	€ 9.028,78
ATA	25%	€ 3.009,60
Totale economie		€ 12.038,38

Totale generale docenti		**€ 35.539,48**
Totale generali ATA		**€ 14.371,31**
Totale generale		**€ 49.910,79**

PARTE SECONDA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
TITOLO SECONDO– UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 31 – FINALIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 32 – CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Il Dirigente scolastico comunica la seguente disponibilità del fondo di istituto per l'anno scolastico 2021/2022, calcolata sulla base dei parametri definiti in sede contrattuale.
2. L'importo assegnato per il FIS è di € **37.231,11**; la quota da accantonare per l'indennità di direzione al Direttore SGA, calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 Luglio 2008, è di € 4.622,41, viene accantonata anche la quota per il sostituto del Direttore pari ad € 520,00; la quota disponibile per la contrattazione integrativa, con le economie dell'anno precedente, è di € 36.674,08, a cui si aggiungono le risorse per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica pari ad € 1.198,33, per un totale di € **37.872,41.**
3. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
4. Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Collegio dei docenti relativamente al P.T.O.F. e dal Consiglio di Istituto, in materia di programmazione delle risorse (escludendo quelle relative a

compensi ed indennità per particolari figure e/o profili professionali - Funzioni strumentali, Incarichi aggiuntivi al personale ATA,...), si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:
a) al personale ATA è destinata una quota del fondo (incluse le economie anno precedente) pari al 30%, comprensiva anche del fabbisogno per la partecipazione del personale ATA ai progetti finanziati con risorse del FIS;
b) al personale docente è destinata una quota del fondo (incluse le economie anno precedente) pari al 70%, comprensiva della realizzazione dei progetti finanziati con risorse del FIS.
c) solo per la quota della valorizzazione del personale scolastico è prevista una percentuale del 75% per i docenti e del 25% per il personale ATA.

Art. 33 – CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Le risorse previste destinate alla formazione del personale sono ripartite tra il personale docente a ATA tenendo presente la relativa consistenza organica.

Art. 34 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI RIMESSI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA, PER IL PERSONALE DOCENTE

1. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola ed al Piano dell'Offerta formativa, deliberato dagli OO.CC.
2. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfettaria, ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto.
3. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfettario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi.
4. L'importo attribuito per l'a.s.22.23 al personale docente risulta di **€ 35.539,48** e come di seguito indicato:
Eventuali ed ulteriori finanziamenti statali e economie saranno oggetto di futura contrattazione.

CONTRATTAZIONE di Istituto 2022/2023
ripartizione fondo istituto - Incarichi e gestione

INCARICHI E INCARICATI 2022-2023		ORE ASSEGNATE in sede contrattazione integrativa di istituto (LORDO DIPENDENTE)		Totale per blocchi	
Incarico	Docenti incaricati	ore FUNZIONALI	Compenso orario € 17,50	Ore	Importo
COLLABORATORI del D.S.	1°collaboratore vicario	230	4.025,00	370	€ 6.475,00
	2° collaboratore (orientamento)	100	1.750,00		
	Orario	40	700,00		
COORDINATORI DI PLESSO. Criteri: 4 ore cad. per riunioni plenarie; 3 ore per	Infanzia Rodari	42	735,00	236	€ 4.130,00
	Infanzia Genga	20	350,00		

classe/sez nelle strutture complesse; 2 ore nelle strutture semplici; Secondaria Genga 10 +10 orario	Primaria Brill TN	42	735,00		
	Primaria Brill. TP	42	735,00		
	Primaria Genga	30	525,00		
	Primaria Borgo	30	525,00		
	coord. e orario-Second. Genga	30	525,00		
COORDINATORI DI CLASSE	1^A	20	350,00		
	2^A	20	350,00		
	3^ A	20	350,00		
	1^B	20	350,00		
	2^B	20	350,00		
	3^B	20	350,00		
	1^C	20	350,00	***219***	***€ 3.832,50***
	2^C	20	350,00		
	3^C	20	350,00		
	1^G/2G	15	262,50		
	3^G	15	262,50		
	Segr. 3^A	3	52,50		
	Segr. 3^B	3	52,50		
	Segr. 3^ C	3	52,50		
Commissione Continuità	componente	8	140,00		
	componente	8	140,00	**32**	**€ 560,00**
	componente	8	140,00		
	componente	8	140,00		
NIV-RAV-PDM	Componente coordinatore	15	262,50		
	Componente coordinatore	15	262,50		
	componente	6	105,00		
	componente	6	105,00	***60***	***€ 1.050,00***
	componente	6	105,00		
	componente	6	105,00		
	componente	6	105,00		
TEAM PER L'INNOVAZIONE	componente	15	262,50		
	componente	15	262,50	***45***	***€ 787,50***
	componente	15	262,50		
Commissione Mensa	componente	6	105,00		
	componente	6	105,00		
	componente	6	105,00	***27***	***€ 472,50***
	componente	3	52,50		
	componente	6	105,00		
Referente Covid 19	componente	25	437,50	***30***	***€ 525,00***
	sostituto	5	87,50		
Preposti	componente	19	332,50		
	componente	19	332,50		
	componente	10	175,00		
	componente	19	332,50	***107***	***€ 1.872,50***
	componente	13	227,50		
	componente	8	140,00		
	componente	19	332,50		

Mara Bacian . Mara le Gerardette Tiefa

Referente Bullismo e Cyberbullismo	incarico	5	87,50	5	€ 87,50
Referente CSS	incarico	15	262,50	15	€ 262,50
Referente Ket	incarico	10	175,00	10	€ 175,00
Incarico Accordo di Rete "Green School"	incarico	12	210,00	12	€ 210,00
Referente progettualità Istituto	incarico	20	350,00	20	€ 350,00
Referente tecnico NT acquisti	incarico	40	700,00	40	€ 700,00
ANIMATORE DIGITALE	incarico	53	927,50	53	€ 927,50
SITO WEB	incarico	46	805,00	46	€ 805,00
Commissione prove standardizzate primaria-secondaria	Componente coordinatore	18	315,00	60	€ 1.050,00
	componente	10	175,00		
	componente	10	175,00		
	componente	10	175,00		
	componente	6	105,00		
	componente	6	105,00		
RESPONSABILI LABORATORI DI INFORMATICA E SCIENZE-BILIOTECA	info primaria Genga	3	52,50	42	€ 735,00
	Brill-sec-scienze	3	52,50		
	Biblioteca SC	18	315,00		
	Infor SC	18	315,00		
Tutor neoassunti	incarico	14	245,00	108	€ 1.890,00
	incarico	28	490,00		
	incarico	14	245,00		
	incarico	14	245,00		
	incarico	14	245,00		
	incarico	14	245,00		
	incarico	10	175,00		
Commissione accoglienza-valutazione alunni stranieri	componente	7	122,50	35	€ 612,50
	componente	7	122,50		
	componente	7	122,50		
	componente	7	122,50		
	componente	7	122,50		
Disseminazione	cont. Sistema 0-6	12	420,00	36	€ 1.260,00
	valutazione	12	420,00		
	matematica	12	420,00		
Spostamenti di plesso per sostituzioni (a consuntivo)	xx	40	700,00	40	€ 700,00
Flessibilità infanzia per cambio turno	xx	88	1.540,00	88	€ 1.540,00
Commissione Valutazione Autovalutazione	componente	16	280,00	16	€ 280,00
	componente				
Flessibilità t. pieno per cambio turno	xxx	10	175,00	10	€ 175,00
TOTALE		1.762	31.465,00	1.762	€ 31.465,00

Mara Beciani Mara [illegible] [illegible]

CONTRATTAZIONE di Istituto 2022/2023
ripartizione fondo istituto – Progetti di ampliamento offerta formativa

Attività aggiuntive di insegnamento in progetti di arricchimento dell'offerta formativa (art. 88, comma 2/b CCNL) o **Attività di ricerca e valutazione in progetti di arricchimento dell'offerta formativa** (art. 88, comma 1 e 2/K)	**Personale docente incaricato**	**n° ore**	**Totale ore**	**Importo lordo dipendenti**
MACROPROGETTO "ACCOGLIENZA, RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONTINUITA', INCLUSIONE" (referente generale Merlini Licia)				
Tanti bambini tanti sorrisi	**Rosa**	**8**	**27** (Importo orario lordo € 17,50)	**€ 472,50**
	Marchetti	**3**		
	Vecchi	**3**		
	Silvestrini	**3**		
	Brunetti	**5**		
	Piermattei	**5**		
Conosciamo la nuova scuola		**2**	**8** (Importo orario lordo € 35,00)	**€ 280,00**
		2		
		2		
		2		
Giochi matematici	**Franciolini**	**15**	**15** (Importo orario lordo € 17,50)	**€ 262,50**
TOTALE MACROPROGETTO			**50**	**€ 1.015,00**
MACROPROGETTO "EDUCARE ALLA CITTADINANZA" (referente generale Vitaletti Anna)				
Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	**Vitaletti**	**20**	**40** (Importo orario lordo € 17,50)	**€ 700,00**
	Tafani	**20**		
TOTALE MACROPROGETTO			**40**	**€ 700,00**
MACROPROGETTO "ED. SCIENTIFICA-AMBIENTALE"				
Ortolandia	**Marchetti**	**12**	**42** (Importo orario lordo € 17,50)	**€ 735,00**
	Rosa	**10**		
	Silvestrini	**10**		
	Vecchi	**10**		
Scuole che promuovono salute	**Franchini**	**10**	**10** (Importo orario lordo € 17,50)	**€ 175,00**
Outdoor	**Rosa**	**5**	**5** (Importo orario lordo € 17,50)	**€ 87,50**
TOTALE MACROPROGETTO			**57**	**€ 997,50**
MACROPROGETTO " SCUOLA IN VIAGGIO" (referenti generali Renelli, Zatti				
Coordinamento	**Renelli**	**20**	**40** (Importo orario lordo € 17,50)	**€ 700,00**
	Zatti	**20**		
	accompagnatori	**30**	**30** (Importo orario lordo € 20,00)	**€ 600,00**

	70	
TOTALE MACROPROGETTO		€ 1.300,00
TOTALE	217	€ 4.012,50

Art. 35 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI.

Il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di n. 3 aree di pertinenza delle funzioni strumentali all'offerta formativa e designato tre quote docenti:

SILVESTRO Chiara – Gestione PTOF. Referente Educazione Civica
DELLA SANTA Marilena – PASQUALINI Milena - Inclusione e disagio
ROSSETTI Lucia – CECCHETELLI Lucia - Valutazione ed Autovalutazione

Le risorse contrattuali, pari a € 3.642,77, per compensare le funzioni strumentali vengono ripartite come da tabella sottostante per i docenti incaricati.

SILVESTRO CHIARA	Area 1 - Gestione del Piano dell'offerta formativa. Referente Educazione Civica	€ 720,00
DELLA SANTA MARILENA PASQUALINI MILENA	Area 3 - Inclusione e disagio	€ 1.440,00
ROSSETTI LUCIA CECCHETELLI LUCIA	Autovalutazione	€ 1.440,00
Totale		€ 3.600,00

Art. 36 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI RIMESSI ALLA CONTRATTAZIONEINTEGRATIVA, PER IL PERSONALE A.T.A

€. 14.346,25
11.336,65 FIS + economie + quota aree a rischio
3.009,60 valorizzazione

INCARICO	N. Unità di personale.	ORE assegnate	Compenso lordo dip.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Responsabilità connessa alla propria area di gestione	4	80	1.160,00
Maggior impegno per procedure di dematerializzazione e uso nuove piattaforme (*Pago in rete/ acquisti/ sito Web formazione/ uso apparecchiature ecc...)*	4	95	1.377,50
Pratiche pensionistiche PassWeb e TFS/TFR	2	80	1.160,00
Partecipazione progetti POF (se effettuati)	2	45	652,50
Gestione graduatorie istituto e controlli su assunti	2	20	290,00
Maggior impegno per front office e attività uffici in presenza	3	45	652,50
Eventuali compiti assegnati in corso d'anno per sopraggiunte novità normative, scadenze, adempimenti vari o situazioni di emergenza	4	21	304,50
Totale assistenti amministrativi		386	**5.597,00**

COLLABORATORI SCOLASTICI			
Turnazione rientri e flessibilità	17	172	2.150,00
Responsabilità singolo plesso e sostituzione colleghi assenti in sede e su altri plessi (da verificare a consuntivo)		137	1.712,50
Servizi esterni (posta, banca,....)	2/3	10	125,00
Magazzino ed Archivio	2	35	437,50
Assistenza alunni H	18	183	2.287,50
Collaborazione ai progetti del POF	19	144	1.800,00
Eventuali attività al momento non programmabili		18	225,00
Totale collaboratori scolastici		**699**	**8.737,50**
TOTALE PERSONALE ATA			**14.334,50**

Art. 37 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA.

INCARICHI SPECIFICI Finanziamento € 2.271,29	*N.Unità di pers.*	*N.ore*	*COMPENSO lordo dip.*
Collaboratori scolastici			
Assistenza h e igiene scuola infanzia	1		420,00
Assistenza h e igiene scuola infanzia	1		420,00
Assistenza h e igiene scuola infanzia	1		420,00
Assistenza h e igiene scuola infanzia	1		420,00
Assistenti Amministrativi			
Comunicazione interna ed esterna.	1		591,29
Totale incarichi specifici			**2.271,29**

Art.38 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA (GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO)

Le ore eccedenti per l'attività del Gruppo Sportivo Scolastico, progetto inserito nel PTOF di istituto, verranno liquidate a consuntivo sulla base delle ore effettivamente prestate e documentate, nei limiti dell'assegnazione pari a € 1.506,57 (a.s. 2022/2023 € 704,10 + € 802,47 avanzo a.p.)

Art.39 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER ORE ECCEDENTI.

Le ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti verranno liquidate a consuntivo, nei limiti dell'assegnazione di € 1.880,80.

Art.40 – CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.41 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a

ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Eventuali economie saranno riversate secondo occorrenze e necessità sulla base della rendicontazione a consuntivo.